

ORDINE DEL GIORNO n. 940

Oggetto: Condanna delle violenze al corteo tenutosi a Torino in piazza Solferino il giorno 4 marzo.

Il Consiglio regionale

premessato che

- l'articolo 17 della Costituzione ricorda che "i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso. Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.";
- tuttavia, quanto è accaduto a Torino con la manifestazione tenutasi in sabato 4 marzo presso piazza Solferino ed aree adiacenti contraddice lo spirito costituzionale di manifestazione pacifica e senza armi poiché nel corteo vi è stata la presenza di elementi armati di sassi, bombe molotov, maschere anti gas, martelli, petardi, liquido infiammabile con episodi di vandalismo e danneggiamento verso negozi, attività commerciali ed auto, nonché scontri fisici con le forze dell'ordine che hanno visto due poliziotti feriti, un operatore del reparto mobile di Milano colpito da una bomba carta a una gamba e una operatrice della polizia scientifica raggiunta alla mano da una bottiglia di vetro scagliata da alcuni dimostranti;
- in seguito a tali fatti, cinque persone sono state arrestate e 33 portate in questura per accertamenti e di queste, una è stata denunciata per possesso ingiustificato di materiale esplosivo e due per possesso ingiustificato di armi. Sono stati emessi anche 11 fogli di via e sequestrato molto materiale;

visto che

- a prescindere dal pensiero politico riguardante la misura del regime carcerario del 41 bis, la Costituzione vieta la violenza a fini politici, da qualunque parte essa provenga, ed è quindi necessario mostrare rigore e fermezza verso chi si macchia di tali atti delinquenti, mantenendo l'unità delle istituzioni di fronte a minacce di elementi violenti che mascherano la loro attività criminogena sotto l'ombrello del diritto, legittimo, a manifestare garantito dalla Costituzione;
- vi è, infatti, il rischio, ad oggi non escluso dagli inquirenti, che possa esserci una saldatura tra due mondi storicamente divisi, come l'anarchia e l'antagonismo. Il fine ultimo di questa unione potrebbe essere il tentativo di sovvertire l'ordine costituito, come dimostrano gli attacchi e le minacce alle rappresentanze dello Stato a ogni livello;
- la galassia anarchica facente capo alla FAI-FRI, acronimo per Federazione anarchica informale – Fronte rivoluzionario internazionale, si è resa responsabile di atti violenti contro le istituzioni e contro privati cittadini verso i quali le procure svolgono da anni indagini per reati di estrema gravità come terrorismo e

propaganda del terrorismo e in cui si sono avute condanne di alcuni esponenti della FAI per diverse decine di anni di carcere;

rilevato che il mondo facente capo agli anarco insurrezionalisti legati alla Federazione Anarchica Informale si avvale anche di elementi di rinforzo provenienti da altri paesi europei, come Francia, Germania, Grecia, che hanno dimostrato di poter colpire obiettivi anche al di fuori dell'Italia. Tramite un rafforzamento della cooperazione con la Europol e la Interpol si potrebbe arrivare a ridurre la presenza di tali elementi sul territorio italiano e prevenire tali presenze nelle manifestazioni, riducendo così il numero di persone dedite ad atti delinquenziali

impegna la Giunta regionale e il Presidente a:

- condannare fermamente gli atti di violenza urbana verificatisi in correlazione alla degenerazione del corteo tenutosi a Torino in piazza Solferino e adiacenze il giorno 4 marzo;
- esprimere solidarietà agli agenti di polizia feriti durante tali scontri e esprimere sostegno alle istituzioni di ogni ordine e grado;
- concertare con la Prefettura ed il Ministero dell'Interno un rafforzamento dei controlli ai valichi di frontiera e nelle aree di filtraggio in occasione di raduni e cortei al fine di prevenire la presenza di elementi di particolare violenza provenienti da paesi esteri;
- rafforzare la cooperazione con la Europol e la Interpol al fine di facilitare lo scambio di dati e informazioni circa i soggetti più a rischio;
- costituirsi parte civile contro gli autori degli atti vandalici verificatisi in seguito al corteo tenutesi a Torino il 4 marzo;
- devolvere l'eventuale risarcimento agli esercizi commerciali che hanno subito danni.

---==oOo===---

Testo del documento votato per appello nominale e approvato all'unanimità con modifiche nell'adunanza consiliare del 7 marzo 2023